

Piazzale A. Rondani, 3/B  
43125 Parma  
tel/fax 0521 289600  
Per urgenze: 3664119626

info@socremparma.it  
www.socremparma.it

Orari: Martedì ore 9-12  
Venerdì ore 15-18



NOTIZIARIO DELLA SOCIETÀ PER LA CREMAZIONE DI PARMA • PUBBLICAZIONE PERIODICA  
NUMERO 13 • DICEMBRE 2016 • DIRETTORE RESPONSABILE CINZIA VERONI  
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI PARMA N° 7 DEL 3 APRILE 2010



EDITORIALE

## Il tempo, il luogo e il saluto

di Cinzia Veroni

Sembrava un omeone, eppure il mio amico non lo era mai stato. Poco più alto di me, il suo corpo sulla barella pareva avere dimensioni grandi.

Era l'effetto della stanza, un piccolo disimpegno dietro la zona codici rossi dell'ospedale. Non c'era più respiro, non c'era più battito, non c'era più vita. Il figlio e la moglie accanto, poche parole per dire che era appena successo. Il personale che passa di lì, perché quella è una zona di passaggio, è cortese labbra strette che

mormorano "mi dispiace" e avvertono che fra poco arriva il personale della morgue a prenderlo.

Lascio cadere la borsa a terra, non c'è una sedia, non c'è niente lì, solo noi tre in piedi e lui che giace sulla barella. Mi spiegano cosa è successo, il malessere del mattino e la scelta di chiamare i soccorsi e andare in ospedale. Poi l'epilogo.

Lo guardo di nuovo cercando il volto che conosco e penso che per affrontare i minuti della morte serve anche un luogo, non solo il tempo, per raggiungere la consapevolezza che bisogna lasciarsi lasciando andare quel corpo.

In quel disimpegno è difficile fare qualsiasi

cosa. Guardo il volto del mio amico e mi avvicino per salutarlo prima che se lo portino via. Non lo vedevo da tempo, sapevo della sua malattia e della sua scelta di escludere gli altri dal percorso che si era prefigurato fin dall'inizio.

Però mi aveva chiamato una settimana prima, la voce quasi inesistente, per chiedermi aiuto: "Voglio essere cremato". Lo immaginai magro, provato, stanco, ma i miei occhi dovettero fare un passo in più della mia immaginazione.

Parlammo, diedi le informazioni che servivano, raccolsi il suo volere. Che confronto impari quel corpo consumato così fragile da aver paura di abbracciarlo e la dimensione gigante del suo cor-

raggio. Mi accolse dicendo "E' andata così", non una resa ma una presa d'atto. Ragionammo insieme delle esequie, della cremazione e della dispersione. Scelse il luogo che gli era caro e familiare.

"Il peggio è per chi muore". E' una delle massime di mia madre, un pensiero che lei riserva a chi resta, e che ot-

tiene spesso l'effetto di dare una sorta di nuovo equilibrio, almeno per un istante, al dolore di chi ha subito una perdita. Ci penso spesso, anche se ancora non mi viene di fare completamente mio questo suo mantra. Perché di un lutto si subisce la mancanza, l'assenza, un fatto che accade e che per quanto annunciato non si è scelto, voluto.

Forse proprio per questo è importante poter avere quel tempo "sospeso" fra chi va e chi resta, istanti preziosi per darsi un po' di pace e lasciare che sentimenti e gesti possano accordarsi con quel che è accaduto e prepararsi così ai giorni del lutto.





IL TEATRO NEL TEMPIO

## Un luogo d'arte, un messaggio eterno

di Rocco Caccavari

Lenz Fondazione con il suo teatro contemporaneo, rappresenta i classici con un linguaggio e una collocazione che suscitano emozioni e riflessioni. L'ultimo adattamento relativo all'*Orlando Furioso* ha permesso alla ricerca poetica che il teatro continua a scegliere di collocare gli eventi del poema in luoghi di diversa natura, riuscendo a unire alla fantasia del testo la concretezza di luoghi materiali che si caratterizzano per particolari rapporti con i sentimenti e le condizioni di sofferenza degli umani.

La nuova installazione trova luogo in un palazzo che comprende tutti e quattro i temi principali dell'opera (*L'illusione, La Follia, La Morte, La Luna*): l'imponente Tempio della Creazione di Valera a Parma, con interni ed esterni per la follia più grandiosa, il passo più importante, un nuovo palazzo di Atlante dell'illusione conclamata e poi svelata, cioè la vita vera, dove paladini e donne in fuga non si riconoscono l'un l'altro se non nel reciproco trapasso, nell'incessante "cercare senza mai trovare",

con gli occhi sulla Luna a guardarsi sulla Terra a dimenarsi invano. Accolto dal colonnato monumentale della facciata, il pubblico attraversa insieme agli attori la solenne e austera sala del commiato, per giungere attraverso il passaggio 'inevitabile' della sala macchine del crematorio al campo lunare del cinerario comune dove si concluderà il viaggio di Orlando.

La scenografia del tempio sottolinea anche con il suo significato, la particolare potenza che l'insieme della struttura lascia cogliere a chi arriva con l'idea che la morte abita tutta la struttura, mentre invece la lirica concorrente della rappresentazione trasforma quel posto in un luogo di poesia. La sperimentazione ha così permesso di esprimere contenuti dell'esperienza umana legati alla vita e alla morte, in un luogo che ha preso anima per l'interpretazione particolare degli attori sensibili e per gli spettatori che hanno potuto frequentare quel luogo conosciuto come spazio per la morte, scoprendolo artisticamente vivente.





UN QUESTIONARIO CHE AIUTA

# Diffondiamo le idee Cremazioniste

A cura della Redazione

Negli ultimi anni si è verificata una crescita non omogenea su tutto il territorio del nostro paese della richiesta di cremazione. Questo dato è il risultato anche delle attività promozionali che le So.Crem svolgono nella loro realtà ed i risultati sono molto confortanti in quanto l'incremento delle cremazioni permette di formulare una nuova ipotesi organizzativa delle attività funerarie, in modo da rendere più accessibile e meno costoso l'evento naturale della morte.

Contemporaneamente alla buona affermazione della cultura cremazionista, secondo la quale ci sono alla base della scelta della cremazione motivi etici e ideali, cresce anche una realtà che si pone problemi concreti che la cremazione può aiutare a superare quali il risparmio del suolo,



il contenimento dei costi funerari e il desiderio da tanti espresso di non lasciare incombenze di tipo rituale ai parenti, come la commemorazione dei defunti o la visita al cimitero.

La crescita delle richieste di cremazione ha ovviamente modificato il mercato del settore funerario e gli addetti stanno trasformando i propri servizi per dare maggiori offerte ai cremandi, quale per esempio la collocazione delle cellette in aree extra-cimiteriali per una conferma della laicità della cremazione.

Nasce l'esigenza, come componenti della Federazione Italiana per la Cremazione (FIC), che le So.Crem tengano attiva la propria funzione di informazione e di tutela delle scelte cremazioniste, anche attraverso la conoscenza più ampia delle idee che i cittadini possono avere. È prevista una campagna di approfondimento attraverso la somministrazione di un questionario alle persone non iscritte, per raccogliere opinioni e posizioni ideologiche e culturali da

vagliare come strumenti utili a modificare le attuali attività delle So.Crem.

Sarebbe molto positivo che ogni socio interpellasse un conoscente o un familiare non iscritto, per poter così raggiungere ad un buon numero di risposte come So.Crem Parma. La campagna avrà luogo nel 2017 in occasione dei 111 anni della Federazione Italiana per la Cremazione (FIC) e daremo ai nostri

soci informazioni in tempo utile per partecipare.



RENDICONTO

# Un'iniziativa che cresce

A cura della Redazione

Secondo quanto stabilito nell'assemblea ordinaria del 2015, durante il 2016 si è proceduto ad applicare l'esenzione dal pagamento della quota associativa quanti risultavano iscritti regolarmente da cinque e dieci anni compiuti. Questo beneficio ha interessato 461 soci di cui

172 iscritti nel 2005 e 289 nel 2010. Questa esenzione comporta una riduzione nel bilancio di 4610 euro, ma è previsto un introito sufficiente all'applicazione dello stesso beneficio alle annualità successive, malgrado l'inevitabile decremento dell'avanzo di esercizio.





ASSEMBLEA ORDINARIA

# Un incontro sempre importante

A cura della Redazione

Il 25 giugno 2016 alle ore 09:30 presso la sala riunioni di piazzale Rondani, si è svolta l'Assemblea Ordinaria annuale valida alla seconda convocazione. Il Presidente ha dichiarato aperti i lavori e ha relazionato sulle attività dell'anno precedente illustrando le iniziative effettuate. In particolare ha fatto riferimento al Premio Letterario che ha rappresentato uno dei mo-

menti più significativi della attività promozionale della cultura cremazionista e alla buona accoglienza riservata dai soci al provvedimento di esenzione dalla quota associativa di quanti hanno maturato cinque o dieci anni di iscrizione regolare. Ha ricordato l'importanza della relazione inviata dal Dr. Alessandro Gusman e del sapiente e concreto contributo del Dr. Bortone in occasione della XX giornata nazionale per la cremazione. Il Presidente ha proseguito, richiamando l'attenzione ancora una volta su tematiche da tenere sempre presenti e da fare conoscere alle persone interessate. Per esempio l'opportunità di chiedere le bare ecologiche che devono essere disponibili come spiegato in un'altro articolo di questo notiziario. Dopo la lettura analitica del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo, si è proceduto all'approvazione con risultato di voto unanime. È seguita una discussione su vari argomenti e proposte con uno scambio proficuo di consigli. Di seguito pubblichiamo il bilancio consuntivo 2015

## BILANCIO CONSUNTIVO 2015 dal 01/01 al 31/12

N°	Descrizione	Entrate €	Uscite €
1	Affitto Locali (Parma Infrastrutture)		637,80
2	Utenze telefoniche (Fastweb)		631,65
3	Rimborsi e retribuzioni orario di ufficio		3120,00
4	Spese postali - corrispondenza soci - (Poste Italiane)		2109,83
5	Spese Postali - (Postel)		371,56
6	Notiziario 12 (Toriazzi - Polistampa - Acquisizione ed elaborazione del materiale )		3022,00
7	Cancelleria Spese ufficio e Valori Bollati		1100,06
8	Iscrizione F.I.C.		231,00
09	Noleggio Taxi - Visita al Tempio di Valera		39,60
10	Iscrizione Forum Solidarietà		20,00
11	Concorso letterario 2015		550,00
12	Assemblea ordinaria 2015		25,00
13	Parmagrafica		935,52
14	Spese Tumulazione urna socia		219,60
15	Allestimento Banchetto via Mazzini "Festa dei defunti"		476,40
16	Contributo FIC premio letterario 2015	600,00	
17	Quota 5perMille anno 2012/2013	2995,57	
18	Rinnovo iscrizioni anno 2015	11700,00	
19	Nuovi iscritti anno 2015	720,00	
20	Versamenti non attribuibili anno 2015	30,00	
21	Iscrizioni Concorso Letterario 2015	50,00	
22	Recupero inadempienze e anticipazioni	430,00	
22	Interessi bancari	0,99	
	Totali parziali	16526,56	13490,02
	Avanzo d'esercizio	3036,54	

Avanzo di CASSA 2015		3239,65
Avanzo del c/c BP 2015		13172,70
<b>Totale</b>		<b>16412,35</b>

Situazione debitoria

Totale Passività		22722,24
------------------	--	----------

## Notizie Utili

Anno 2016	Incid. Perc.le	Imponibile	IVA (*)	Totale (**)
Cremazione				
a) di cadavere	100,00%	€ 499,04	€ 109,79	€ 608,83
b) di resti mortali	80,00%	€ 399,23	€ 87,83	€ 487,06
c) di parti anatomiche riconoscibili	75,00%	€ 374,28	€ 82,34	€ 456,62
d) di feti e prodotti del concepimento	33,30%	€ 166,35	€ 36,60	€ 202,95

## Altre offerte di sconti per le spese funerarie

Ad ogni occasione che si presenti cerchiamo sempre contatti per riuscire a trovare condizioni economiche favorevoli per i nostri associati in modo da tranquillizzare quanti fra di loro ci presentano qualche preoccupazione sul modo di gestire le spese necessarie per i funerali.

Per rispondere a questa esigenza periodicamente cerchiamo contatti con le imprese di onoranze funebri per spingerle a formulare tariffe agevolate. Anche quest'anno abbiamo inviato una richiesta scritta a tutte le imprese di Parma e Provincia per avere altre proposte di sconto da aggiungere a quelle già ottenute negli anni scorsi e che pubblichiamo di seguito.

### ADE servizi Srl Onoranze Funebri

Viale Villetta 31 Parma

Tel. 0521 963565

Ade Servizi Srl riserva agli iscritti alla Società per la cremazione So.crem di Parma uno sconto pari al 13% sui materiali in listino da essa forniti e più precisamente sui seguenti materiali: cofano di legno, cofano di zinco, imbottitura, velo copri salma, targa, maniglie, crocefisso, saldatura dello zinco, noleggi addobbi funebri, urna cineraria.

Sono escluse dalle Agevolazioni le tariffe stabilite dall'Amministrazione Comunale, in quanto Pubblica Autorità, quali quelle di concessione

cimiteriale, diritti, operazioni cimiteriali, rimborsi sanitari, tasse di imbarco e similari. Restano inoltre esclusi i costi relativi ad eventuali pubblicazioni di epigrafi e necrologi sui quotidiani, fornitura di composizioni floreali ed ogni altro servizio accessorio.

### BOLA Mirco

#### Santa Croce ONORANZE FUNEBRI

Via Abbeveratoia, 19 Parma

tel.0521 29 27 26

Via Parma 47, Traversetolo

tel.0521 34 40 56

Via Sabin 1, Pilastrello

tel.0521 64 19 43

www.bola.it

Autofunebre; cofano completo; composizione fiori; assistenza personale; disbrigo pratiche; diritti comunali; marche da bollo EURO 1500,00.

*Escluso*

Spese per la cremazione presso il "Tempio di Valera" a Parma EURO 604,60.

### Onoranze Funebri Ferrari Luca Fiori e Piante

Via Marconi 2 - Felino (PR)

Tel. 0521/836551

www.ferrarilucaonoranzefunebri.it

Trasporto; cofano in Abete grezzo; personale altamente qualificato; pratiche ; 1 (uno ) mazzo fiori EURO 1300,00.

*Escluso*

Marche bollo; cremazione presso " Il Tempio di Valera" a Parma - Euro 604,60; Tasse Comunali; eventuali interventi in abitazione o trasferimenti presso strutture Autorizzate da concordare con i familiari.

**LA SOCREM NON HA ALCUN INTERESSE ECONOMICO  
NE CONVENZIONI CON AZIENDE OD ENTI.**



# Eutanasia

A cura della Redazione

Eutanasia significa buona morte. Secondo l'Enciclopedia Medica Treccani: « *Morte non dolorosa di un paziente, procurata deliberatamente con la somministrazione di un farmaco letale (eutanasia attiva), oppure con l'assunzione da parte della persona malata di un farmaco letale preparato da un medico (suicidio medicalmente assistito)* »

Nella pratica medica si distinguono l'eutanasia attiva che consiste nell'accompagnar alla fine la persona con la sedazione profonda fino alla morte, e l'eutanasia passiva, ottenuta sospendendo le cure. In alcuni paesi d'Europa esiste una legislazione che con diversi sistemi di intervento consente l'eutanasia. In Italia si è molto discusso di questo tema, soprattutto dopo alcuni casi di cronaca che hanno messo in conflitto le opinioni sostenute dai cattolici e quelle di altri pensatori. È da più parti richiesta una legislazione sull'argomento ed esistono difficoltà di tipo anche ideologico per le quali risulta complicato avere una chiara indicazione di scelta. In particolare il maggiore ostacolo nel parlamento è dato da quanti, seguendo la Chiesa Cattolica si rifanno in merito a quanto sull'eutanasia è stabilito nel Catechismo della Chiesa Cattolica:

«2276 Coloro la cui vita è minorata o indebolita richiedono un rispetto particolare. Le persone ammalate o handicappate devono essere sostenute perché possano condurre un'esistenza per quanto possibile normale.

2277 Qualunque ne siano i motivi e i mezzi, l'eutanasia diretta consiste nel mettere fine alla vita di persone handicappate, ammalate o prossime alla morte. Essa è moralmente inaccettabile.

Così un'azione oppure un'omissione che, da sé o intenzionalmente, provoca la morte allo scopo di porre fine al dolore, costituisce un'uccisione gravemente contraria alla dignità della persona umana e al rispetto del Dio vivente, suo Creatore. L'errore di giudizio, nel quale si può essere incorsi in buona fede, non muta la natura di quest'atto omicida, sempre da condannare e da escludere.

2278 L'interruzione di procedure mediche onerose, pericolose, straordinarie o sproporzionate rispetto ai risultati attesi può essere legittima. In tal caso si ha la rinuncia all'«accanimento terapeutico». Non si vuole così procurare la morte: si accetta di non poterla impedire. Le decisioni devono essere prese dal paziente, se ne ha la competenza e la capacità, o, altrimenti, da coloro che ne hanno legalmente il diritto, rispettando sempre la ragionevole volontà e gli interessi legittimi del paziente.

2279 Anche se la morte è considerata imminente, le cure che d'ordinario sono dovute ad una persona ammalata non possono essere legittimamente interrotte. L'uso di analgesici per alleviare le sofferenze del moribondo, anche con il rischio di abbreviare i suoi giorni, può essere moralmente conforme alla dignità umana, se la morte non è voluta né come fine né come mezzo, ma è soltanto prevista e tollerata come inevitabile. Le cure palliative costituiscono una forma privilegiata della carità disinteressata. A questo titolo devono essere incoraggiate. »

Le conclusioni del catechismo secondo le quali ci sono situazioni che potrebbero consentire un intervento di tipo eutanasi, devono consentire l'affermazione di una scelta condivisa in modo da indicare con chiarezza quando l'eutanasia è permessa, fermo restando il diritto di scelta della singola persona. Una legge in tal merito servirà a liberare da problemi di coscienza gli operatori sanitari da responsabilità che oggi rappresentano un vincolo all'applicazione di una pratica diretta a consentire alla persona di morire con dignità e rispetto di sé stessa.

Va ricordato che ogni minuto ogni giorno nei centri di terapia intensiva, nelle rianimazioni, nei presidi per le urgenze, dopo tutti i tentativi posti in essere per risolvere il caso, capita che compare, insuperabile, il limite della scienza, la quale non aiuta e non risolve, mentre il precipitare delle condizioni del malato lo riducono a portatore di sofferenze non più controllabili e non più sopportate. È questa una condizione che porta il personale medico a discutere con i familiari l'opportunità di interrompere le cure per evitare inutili e ingiustificate pene alla persona morente e spesso si sceglie secondo opportunità condivise. La legge è però necessaria per impedire che il destino del sofferente sia variabile, come può capitare a seconda dei luoghi e del personale che assiste.



UNA RICHIESTA PERMANENTE

## Bare Ecologiche

*A cura della Redazione*

Non rinunciamo a nessuna occasione che ci permette di insistere sul fatto che devono essere disponibili, su richiesta dei cittadini, le bare ecologiche, ormai in produzione da tempo.

Ci risulta, su segnalazione dei nostri soci, che spesso la richiesta di utilizzare un cofano ecologico, viene accolta con poca attenzione, mentre invece ci dovrebbe essere sempre la disponibilità di tale manufatto,

Autorizzazione Ministeriale n. DGPREV. IV/10909/P/I.4.c.d.3 Roma 12 Aprile 2007 e del Ministero della Sanità con Decreto n. I.400.4/9N/167 del 1 Febbraio 1997.

Riportiamo l'interessante documentazione presente sul sito [www.cofanoeco-logico.com](http://www.cofanoeco-logico.com) per dimostrare come l'utilizzo di materiali biodegradabili sia vantaggioso economicamente e sotto il profilo ambientale, informazioni relative alla presentazione di un progetto aziendale.

"I tempi ridotti in caso di cremazione concorrono al risparmio energetico: un'ora e mezza per la bara in legno, un'ora per quella in cellulosa.

Quindi considerando circa 80.000/100.000 cremazioni anno in Italia, con un totale di 120.000/150.000 ore di combustione, si arriverebbe ad una diminuzione di 33.000 ore di esercizio, l'equivalente di 22.000 cremazioni in meno. Il mancato uso di vernici limita le incrostazioni interne al forno, a beneficio dei filtri e del loro smaltimento, ed implica zero emissioni di fumi tossici in atmosfera. [...]

Notevoli benefici sono legati anche al consumo di legname. Da un m<sup>3</sup> di legno si ricavano 5/6 bare tradizionali, contro le 30/35 nel caso di bara ecologica in fibra vergine. Per le bare tradizionali, il legname complessivo necessario per il fabbisogno della regione europea corrisponde a circa 7 km<sup>2</sup> all'anno. Ipotizzando circa 7 milioni di decessi nel periodo indicato, il tempo necessario per la riforestazione è di almeno 50 anni, occupando un territorio di 300.000 km<sup>2</sup>. Tale superficie, che andrà deforestata, è pari a quella dell'intero stato Italiano."

La scelta cremazionista contiene in sé alti significati oltre che alla destinazione del corpo. Infatti per i dati sopra riportati, è una scelta ecologista, che risparmia consumi impropri di alberi, e una scelta economica perché il costo dei materiali è molto contenuto, e una scelta di civiltà perché tende a salvaguardare un diritto che viene colto alla fine dell'esistenza, ma che sta a dimostrare una cultura rispettosa della vita animale e vegetale.





UNA LEGGE PER SCEGLIERE

# Il testamento biologico come DAT

*Dichiarazione Anticipata di Trattamento*

*A cura della Redazione*

Da molto tempo un ampio strato dell'opinione pubblica continua a porre come determinante diritto e come rispetto della propria libertà, il riconoscimento legale delle dichiarazioni anticipate di trattamento o testamento biologico. Questa modalità di dare concretezza al desiderio personale di stabilire entro quale limite si è disponibili ad accettare le cure nelle condizioni più estreme di malattia è diventato argomento di diverse proposte di legge che sono state presentate in parlamento.

L'iter di questo provvedimento è stato e continua ad essere complicato dalle posizioni etiche e morali dei diversi gruppi parlamentari per cui è molto faticoso il percorso che porti alla conclusione. Sembra che l'ultimo testo concordato da tutte le forze politiche sia quello che metta

in armonia i diversi conflitti interpretativi e che quindi si possa procedere per ottenere una legge che garantisca un altro diritto di fine vita.

In particolare il testo unificato prevede: "Ogni persona maggiorenne e capace di intendere e di volere, in previsione di una propria futura incapacità di autodeterminarsi può, attraverso disposizioni anticipate di trattamento (DAT), esprimere le proprie convinzioni e preferenze in materia di trattamenti sanitari nonché il consenso o il rifiuto rispetto a scelte terapeutiche e a singoli trattamenti sanitari ivi comprese le pratiche di nutrizione e idratazioni artificiali. Può altresì indicare una persona di sua fiducia ("fiduciario") che ne faccia le veci e lo rappresenti nelle relazioni con il medico e con le strutture sanitarie.

L'impianto generale della proposta ha come punto di partenza gli articoli 2, 13 e 32 della Costituzione, nel rispetto dei quali nessun trattamento sanitario può essere iniziato o proseguito se privo del consenso libero e informato della persona interessata. È auspicabile che l'impegno preso dai rappresentanti del popolo, i parlamentari, a sostenere il testo condiviso ne favorisca rapidamente l'approvazione in modo che un diritto che è alla base del rispetto dell'autodeterminazione della persona possa essere sancito e utilizzato per favorire una manifestazione di dignità alle persone anche quando le condizioni fisiche e psichiche le rendessero inabili ai pensieri e ai sentimenti.



[www.socremparma.it](http://www.socremparma.it)